



# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione VIII - Camera, 12 febbraio 2020

## Interrogazione a risposta immediata degli On.li Pellicani e Braga.

*(Problematiche connesse alle attività di bonifica del SIN di Porto Marghera)*

Con riferimento alle questioni poste, preme precisare, in via preliminare, che i valori del 16 % per la matrice suolo/sottosuolo e del 11 % per la matrice acque sotterranee si riferiscono ai procedimenti di bonifica conclusi in relazione alla specifica matrice ambientale e alla destinazione d'uso dell'area interessata, sulla base dell'accertamento, validato dall'ARPA, dell'assenza di superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) o dell'assenza di superamenti delle concentrazioni soglia di rischio (CSR). Per quanto riguarda i valori del 69 % per la matrice suolo/sottosuolo e del 66 % per la matrice acque sotterranee, si sottolinea che la Città Metropolitana di Venezia trasmette periodiche relazioni di aggiornamento inerenti lo stato di avvio e avanzamento dei lavori di bonifica. Da tali relazioni emerge che i lavori previsti dalla maggior parte dei progetti di bonifica approvati risultano avviati.

Con riferimento agli interventi che comprendono opere di marginamento unitamente ad opere di drenaggio e collettamento verso il depuratore di Fusina delle acque di falda inquinate, si rappresenta che l'attuale stato dei marginamenti è pari ad una lunghezza complessiva di ca. 42 km; tratti realizzati: oltre il 90 % (ca. 38 km realizzati).

Inoltre, nell'ambito del "Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Patto per lo sviluppo della Città di Venezia", siglato il 31 gennaio 2017 dal Ministero dell'ambiente e Comune di Venezia, è stato delineato il seguente cronoprogramma per la chiusura delle macroisole "Fusina" e "Nuovo Petrolchimico": i lavori relativi alla sponda Alcoa potranno essere iniziati nel 2020; la conclusione dei lavori della sponda ENEL, compreso il collaudo, è prevista per il 2023; la conclusione dei lavori della sponda Darsena della Rana, compreso il collaudo, è prevista per il 2023. I suddetti tratti sono di competenza della Regione del Veneto, la quale ha dichiarato di essere attualmente in grado di far fronte agli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Programma del 16/04/2012, grazie alle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente, che consentono la copertura finanziaria degli interventi in questione.

Si segnala, infine, che le risorse ministeriali attualmente disponibili per la realizzazione delle opere di marginamento delle macroisole ricomprese nel SIN ammontano a oltre 102 milioni di euro. Le suddette risorse, saranno disciplinate in un Accordo di Programma in corso di definizione e assicurano la copertura finanziaria degli interventi di marginamento in capo alla Regione del Veneto e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Risultano ancora da programmare da parte della Regione oltre 10,7 milioni di euro a valere sullo stanziamento ministeriale di cui al D.M. n. 468/01, pari a complessivi € 76.931.206,25 già nella disponibilità della Regione.